



CATANIA, AL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO IL SEGRETARIO IBAN MARZOTTO CAORTA

“BUSINESS ANGELS” IN SICILIA, «PRONTI A FINANZIARE IMPRESE GIOVANI»

Skype, Tiscali, Dell, e perfino Google, hanno spiccato il volo verso i grandi panorami mondiali dell'imprenditoria grazie al sostegno di "angeli". Un appellativo per nulla eccessivo se si considera che, nell'ambito delle start up, essi rappresentano davvero i custodi del business e dello sviluppo aziendale: si tratta di investitori privati, manager, mecenati, che decidono di destinare le proprie risorse finanziarie per aiutare gli altri, per concretizzare, sulla base della lungimiranza e della fiducia reciproca, le idee imprenditoriali di chi non dispone di capitali e competenze. «Anche in Sicilia esistono validi business angels: sono all'inizio del loro cammino, non contano ancora progetti concretizzati ma il loro lavoro di accompagnamento ai progetti d'impresa è importante. D'altronde questa regione possiede un altissimo potenziale da sfruttare con e per la sua comunità». Parola di Tomaso Marzotto Caortorta, segretario della più importante associazione nazionale del settore, Iban - Italian Business Angels Network, che questa mattina (9 maggio) al Parco Scientifico e Tecnologico (Pst) della Sicilia, ha incontrato numerosi giovani universitari e professionisti interessati al circuito del capitale di rischio informale. L'occasione è stata il seminario formativo promosso nel-



l'ambito del Progetto MedTechnopolis - cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Programma Med 2007-2013 - a cui il Pst partecipa. In un momento economico così delicato appare difficile comprendere la figura di questi "angeli" che destinano tempo, energie e risorse a favore di progetti altrui, in realtà «proprio in una situazione così critica, l'Angel Investing acquista maggiore valore - ha continuato Marzotto - il rapporto tra il finanziatore e il neo imprenditore è diretto e personale, ed è proprio questo rapporto fiduciario che rende saldo l'investimento. I capitali di rischio informale, come vengono definiti, sono un'opportunità impareggiabile per superare l'impasse

provocato dalla crisi e promuovere l'imprenditoria giovanile». Marzotto è stato testimone, proprio ieri a Catania, della costituzione della Sicilian Venture Philanthropy Foundation, un club di imprenditori dell'Isola pronti a favorire l'imprenditorialità sul territorio attraverso l'azione filantropica, a mobilitarsi e sbracciarsi per sostenere nuove generazioni e imprese e promuovere un cambiamento culturale su questo fronte. «Oggi la crisi sta dimostrando l'insostenibilità dei modelli economici dominanti, dell'eccesso di consumismo, di assetti fondati prevalentemente sul pubblico - ha dichiarato la presidente della nuova Fondazione Elita Schillaci - la risposta a questi fenomeni, di contro, è una vivace

attività di stimolo alla creazione d'impresa, che parte proprio dal basso: la Svpf, in quest'ottica, vuol diventare uno strumento innovativo per collegare tutte le realtà che creano questo fermento». Nell'ambito regionale anche il Parco Scientifico e Tecnologico svolge un ruolo di fondamentale rilievo: «Il Pst - ha sottolineato il suo presidente Marco Romano - si colloca nel territorio come collegamento tra il mondo della ricerca e dell'innovazione e quello competenze. Molte delle attività che portiamo avanti hanno lo scopo di coinvolgere i giovani, detentori di un capitale umano rilevante. Il loro desiderio di guardare al futuro è il migliore gancio per afferrare le offerte dei business angels».

SPERIMENTAZIONE E AGRUMICOLTURA SICILIANA

DAI LABORATORI DEL PARCO UN KIT DIAGNOSTICO CONTRO LA "TRISTEZA"

Un chip di 2 cm per confrontare il ceppo presente nella pianta con i genomi del virus sequenziati

Il panorama varietale dell'agrumicoltura siciliana è in continua evoluzione, grazie ai numerosi investimenti, alla ricerca per il miglioramento genetico e all'uso delle moderne tecnologie. A fronte di uno scenario ricco di potenzialità esistono fattori limitanti come la "tristeza" degli agrumi, che da oltre un decennio affligge il nostro Paese: una soluzione arriva proprio dai laboratori del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, illustrata dal prof. Antonino Catara del Pst Sicilia, in occasione della riunione dell'Accademia dei Georgofili - sezione Sud Ovest - sul tema dell'innovazione in agrumicoltura, ospitata nella Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.

«Se la recente introduzione dell'afide *Toxoptera citricidus* in alcune aree del Portogallo e della Spagna accresce la preoccupazione degli agrumicoltori per la particolare efficienza nella trasmissione di tutti i ceppi - ha affermato Catara - sono

motivo di conforto e di soddisfazione le nuove tecnologie diagnostiche messe a punto da Alessandro Lombardo e Grazia Licciardello nei laboratori del Parco. In particolare appare rivoluzionario lo sviluppo di un kit diagnostico che in un chip di soli 2 centimetri consente di confrontare il ceppo presente nella pianta con tutti i genomi del virus sequenziati nel mondo (circa 40). Il tutto in tre ore, a fronte dei sei mesi necessari con il saggio su piante indicatrici. Il kit - ha concluso Catara - nasce da una collaborazione fra ST Microelectronics e Pst Sicilia, che ha definito l'impianto sperimentale, nell'ambito di progetti di ricerca di cui il Parco è capofila». Innovazione e ricerca, ancora una volta si incontrano nei laboratori del Parco scientifico e tecnologico presieduto da Marco Romano, sperimentando con impegno e professionalità una tecnologia di frontiera, utilizzata per la prima volta in patologia vegetale, che grazie alla colla-

borazione con altri centri di ricerca - fra cui l'Università di Catania - potrà essere applicata anche per il riconoscimento dei batteri responsabili del greening degli agrumi e di patogeni simili che attaccano patata, carota, ginestra, pero e altre piante.

All'incontro, erano presenti tre generazioni di ricercatori, rappresentanti dell'assessorato regionale delle Risorse Agrarie e Alimentari e studenti, «con l'obiettivo - ha spiegato il presidente dell'Accademia Giulio Crescimanno - di fare il punto sui risultati maturi della ricerca in agrumicoltura, alla luce del Congresso Internazionale di Agrumicoltura tenutosi a Valencia nel novembre scorso, dei progetti in corso in Sicilia e delle problematiche che attraversano il settore». Tra i relatori anche Alessandra Gentile e Alberto Continella dell'Università di Catania, e Maria Antonietta Germanà, dell'Università di Palermo.

Conclusione del corso di formazione PON Polybioplast



Si è concluso con successo, il 28 maggio scorso, il Corso di Alta Formazione PON01_01377/F "Tecnici di ricerca in Biopolimeri e Biosurfattanti di origine Microbica", avviato lo scorso 2 maggio presso la sede dell'Ente organizzatore, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia. I 16 formati, 11 donne e 5 uomini, hanno svolto un intenso percorso formativo di 1000 ore, articolato in 600 ore di conoscenza specialistica e di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa di progettazione, e 400 ore dedicate ad esperienze operative in problematiche tecnologiche e di processo presso aziende, centri di ricerca operanti in attività di ricerca e produzione e di trasferimento tecnologico coerenti

con gli obiettivi formativi. I formandi hanno avuto l'opportunità di svolgere stage individuali trattando tematiche dalla biodegradabilità e compostabilità di carte impregnate con PHA, alle miscele binarie e ternarie a base di PHA biomasse e polisaccaridi, dalla valutazione di carta impregnata per packaging alimentare ai processi di fermentazione, dai biosurfattanti allo studio di promotori di geni PHA e così via. Numerose le strutture ospitanti fra cui i laboratori dei CNR di Napoli, Pozzuoli, Catania e Messina, dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste, della Stazione Sperimentale Carte e Cartoni e Paste per Carte - Innnohub di Milano, dell'Università di Palermo e del PST Sicilia. La Commissione dell'esame finale composta dal prof. Salvatore Guglielmino dell'Università di Messina, dal dott. Concetto Puglisi del CNR ICTP di Catania e dal dott. Vittorio Venturi dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste, ha espresso una valutazione positiva sull'attività svolta e sul grado di preparazione dei formandi. I futuri "Tecnici di ricerca in biopolimeri e biosurfattanti di origine microbica", questo il titolo conseguito indicato nell'attestato di partecipazione al corso, sono pronti a scommettersi carichi di entusiasmo per mettere in campo l'expertise acquisita.

Il successo del progetto MED TECHNOPOLIS il 21 e 22 maggio 2013, presso la sede del capofila, Parco Tecnologico dell'Andalusia (Malaga) si è svolto il convegno finale

140 idee imprenditoriali
50 imprese
8 centri di innovazione
200 incontri internazionali B2B
4 forum internazionali

Il 31 maggio 2013 si è concluso il progetto MED TECHNOPOLIS, cofinanziato dal FESR e dal Programma MED 2007-2013, che ha operato con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile nelle Aree Mediterranee a più lento sviluppo attraverso la creazione della Rete Mediterranea delle Strutture di Interfaccia Tecnologica (SIT) "Technopolis" alla quale hanno partecipato il Parco Tecnologico dell'Andalusia (Spagna), la Municipalità di Faro, Apredin, ANJE e l'Università di Algarve (Portogallo), il Toulon Var Technologies e il Centre National de l'Entrepreneuriat (Francia), il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, la Regione Umbria e SviluppoUmbria (Italia).

Il progetto nella sua complessità ha generato 140 idee imprenditoriali, la creazione di 50 imprese e 8 centri di innovazione economica sociale e ambientale, la collaborazione con oltre 20 antenne, 200 incontri internazionali B2B e la partecipazione a 4 Forum internazionali.

Il PST Sicilia ha operato nell'ambito del SIT attraverso la costituzione del Centro per l'Innovazione, l'Economia, il Sociale e l'Ambiente-CIESE e l'offerta di servizi mirati al territorio al fine di supportare il trasferimento di informazioni e la creazione di reti di collaborazione per lo sviluppo di attività di ricerca e

trasferimento tecnologico.

Tra i servizi e strumenti di sviluppo sperimentati particolare attenzione alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico. Organizzati numerosi eventi divulgativi come il Forum degli investimenti, che ha raccolto vari fondi di investimento, Venture Capitalist e Business Angels ed un Corso di Formazione-Azione SPIN-OFF Impresa, che ha coinvolto 20 ricercatori provenienti da diversi enti di ricerca pubblici e privati, accompagnandoli durante la stesura di piani di impresa per la creazione di Spin-off. Altri servizi hanno puntato alla diffusione di informazione come i seminari tematici specifici su temi di interesse per imprenditori, ricercatori e operatori del territorio, la comunicazione costante mediante news-letter su iniziative e opportunità di cooperazione, bandi e risultati di ricerca. Attraverso il CIESE è stato possibile supportare le imprese nella presentazione di progetti di ricerca e di cooperazione.

La dott.ssa Nicoletta Paparone, responsabile del progetto, e l'ing. Marina Car-

ruba, coordinatore tecnico del progetto, hanno partecipato al convegno finale che si è tenuto a Malaga il 21 e 22 maggio 2013, presso la sede del capofila, Parco Tecnologico dell'Andalusia - PTA, e che ha visto la partecipazione di autorità locali ed imprenditori. Durante l'evento è stato siglato un Memorandum of Understanding tra i partner, per il consolidamento della MED TECHNOPOLIS NET e la prosecuzione delle attività di supporto al territorio previste anche dopo la conclusione del progetto. Per la Sicilia 11 aziende, afferenti a settori diversi, hanno aderito alla rete e sposato le finalità:

Settore Biotecnologia: ALMA srl, Economist Research srl e Etna Biotech

Settore agroalimentare e Biotecnologie: Fondazione Parco Tecnologico Padano e IPAD LAB

Agroindustria: Servizi all'agricoltura, Sogetti Agroservizi e AAT - Agroindustry Advanced Technologies spa

Settore ICT: Xenia Progetti srl e Kreos di Massimiliano Formica

Settore formazione: Etnos srl

La firma del Memorandum of Understanding è un risultato importante per la prosecuzione delle attività di supporto al territorio nonché opportunità di scambio di buone pratiche tra territori per medesime problematiche.



Firma del Memorandum of Understanding



Partner del progetto

Operativo presso il Centro Polivalente "M. Abbate" il laboratorio di bioenergie

CALTANISSETTA, NUOVA SEDE PER IL PSTS

I locali sono stati concessi dall'Amministrazione comunale nissena



sulenza, pianificazione, progettazione e implementazione di filiere agro energetiche, volte al recupero e alla valorizzazione di scarti vegetali e agroalimentari per l'impiego nella produzione di energia elettrica e termica. «I progetti già finanziati e sviluppati nel corso degli anni in questa sede – ha spiegato Di Palma – hanno permesso prima di tutto di coinvolgere le aziende locali, e in secondo luogo di acquisire importanti conoscenze nel settore. Ultimo in ordine di tempo un progetto sulla produzione di energia elettrica da biomasse, il cui aspetto innovativo consiste nella possibilità di produrre insieme l'energia elettrica, quella per generare caldo e quella per il freddo. Un'idea – ha continuato il ricercatore – nata come una scommessa ed evolutasi nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia). L'iniziativa, denominata "Poi Energia – Programma Operativo Inter-regionale", ha meritato il terzo posto fra i 32 progetti presentati, l'unico riconosciuto per la regione Sicilia».



Una nuova location del Parco Scientifico e Tecnologico (Pst) della Sicilia è realtà presso il Centro Polivalente "M. Abbate" nel Comune di Caltanissetta che da oggi – 22 maggio – ospita i laboratori della società partecipata dalla Regione, al fine di promuovere sul territorio attività di ricerca e innovazione, nuove imprenditorialità e processi di trasferimento tecnologico. «La sede operativa nissena, attivata dal 2007 presso l'ex Asi oggi Irsap – ha commentato il presidente del Parco Marco Romano – è il punto di riferimento per i progetti di ricerca in ambito energetico. Nostro malgrado, recentemente, siamo stati costretti al trasferimento e grazie alla disponibilità di locali concessi dall'Amministrazione comunale abbiamo assicurato il mantenimento della sede a Caltanissetta. La collaborazione del sindaco Michele Campisi ci ha permesso di ottenere un risultato importante di forte sinergia con le istituzioni locali, e dunque un segnale significativo che ci permette di radicare la nostra presenza nelle diverse realtà dell'Isola».

A Caltanissetta opera dunque il Laboratorio di Biomasse, Bioetanolo e Biodiesel, coordinato dal dott. Salvatore Di Palma. Qui si svolgono le attività di caratterizzazione chimico-fisica dei biocombustibili e dei biocarburanti, di con-

La concessione dei locali – arredati e dove sono stati già trasferiti gli strumenti informatici e di laboratorio – è avvenuta a seguito del protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Caltanissetta, il Parco e il Circolo nisseno di Legambiente. I tre enti «nell'ambito delle loro prerogative e delle loro competenze – si legge nel documento – intendono collaborare al fine di favorire la crescita del tessuto imprenditoriale siciliano e in particolare nisseno, sostenere la nuova imprenditorialità attraverso azioni mirate alla diffusione della cultura d'impresa favorevole all'ambiente, agevolare il sistema del trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e imprese, qualificare e potenziare – si legge in conclusione – il grado di attrattività della Sicilia nei confronti degli investitori nazionali ed esteri, creare un ambiente finanziario particolarmente favorevole alla realizzazione di investimenti in attività ad alto valore aggiunto».



ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE
COFINANZIATA NELL'AMBITO
DEL PROGETTO
MEDTECHNOPOLIS